

## 08 Vibes

I sensi sono quelle parti del corpo che con la loro attività ci fanno conoscere ogni aspetto della realtà. Non tutti hanno la capacità di usare tutti i sensi.

I sordomuti hanno la potenzialità di percepire ciò che li circonda attraverso tutto ciò che non è l'udito.

Il progetto si presenta come un'esperienza sensoriale che renderà visibile come il suono agisce sul corpo, le persone potranno sentire con le mani e con gli occhi.

**Marco Pezzi**



#Suono  
#Sordomutismo  
#Vibrazioni  
#Sinestesia  
#Teatro

[github.com/fupete](https://github.com/fupete)  
[fupete.com](https://fupete.com)  
[gino.magenta.it](https://gino.magenta.it)

**a destra**  
copertina, didascalia della  
foto/immagine scelta per  
rappresentare il progetto



## Concept

Rendere visibile il suono di un'opera teatrale a un sordomuto. Durante la rappresentazione di un'opera teatrale le persone "comuni" percepiscono essa tramite l'udito principalmente, seguono il libro con i testi con gli occhi e osservano da più vicino grazie ad un piccolo binocolo. Come posso far percepire l'esperienza di un'opera teatrale ad una persona sordomuta?. L'idea di concept è quella di creare un device che permetta all'utente "sordomuto" di poter vedere e percepire il suono grazie alla sinestesia degli altri sensi a sua disposizione. La percezione delle vibrazioni attraverso (principalmente) il tatto, permette in parte la ricezione di stimoli utili al cervello per comprendere e capire il suono. L'integrazione di una visualizzazione (grafica) di queste vibrazioni aiuterà a creare la "sinestesia" tra vista e tatto, per la percezione del suono.

## Ricerca

I sensi sono quelle parti del corpo che con la loro attività, cioè con quello che sanno fare, ci fanno conoscere ogni aspetto della realtà: immagini, suoni, odori, sapori e com'è fatta una cosa. Abbiamo perciò l'organo di senso (parte del corpo) e la sua attività, cioè la sua funzione. I cinque sensi sono: vista, udito, gusto, tatto e olfatto. Sono composti da strutture più o meno complesse specializzate nella ricezione di stimoli provenienti dall'esterno o dall'interno, di trasformarli in impulsi nervosi e infine di trasmetterli al sistema nervoso centrale. Non tutti nascono con la capacità di utilizzare tutti i sensi, ad esempio i sordomuti.

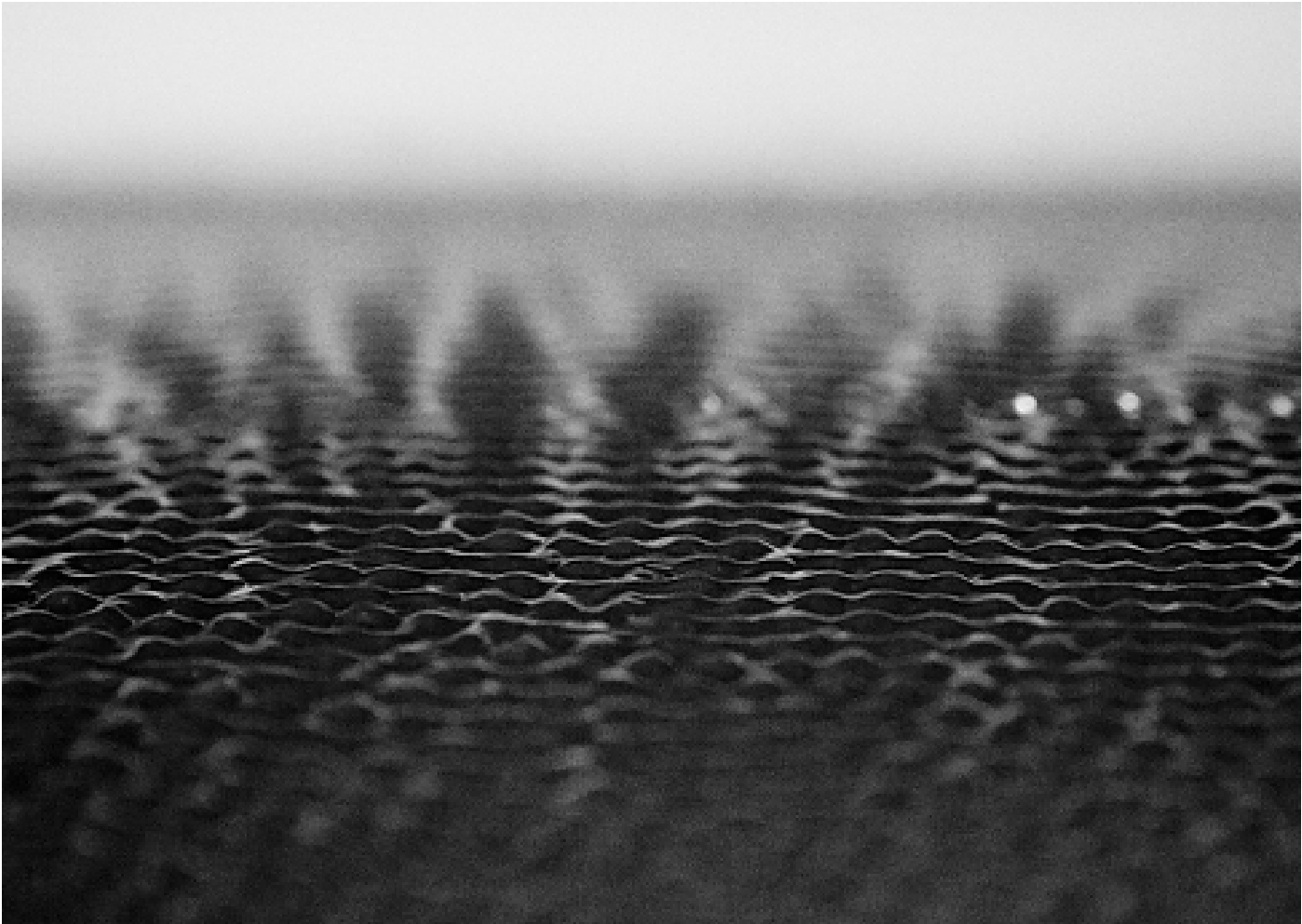
La maggior parte delle persone a cui ci si riferisce come "sordomute" sono in realtà solamente sorde dalla nascita o dai primi anni di vita e non hanno potuto acquisire in maniera naturale la lingua parlata. Queste persone non sono però mute in quanto, attraverso un percorso riabilitativo adeguato di logopedia, possono imparare a parlare. Il sordomutismo ha importanti effetti sul corretto sviluppo psicologico e sociale del soggetto che ne sia affetto, e che in mancanza di adeguati sostegni psicopedagogici può rischiare l'emarginazione e l'analfabetismo.

**in alto**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

**in basso**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...



## Referenze

*“Coke Studio for the Deaf”, 2016*

Coke Studio crea una sorta di studio dedicato alle persone non udenti, a partire dalla realizzazione di divani con incorporati all'interno centinaia di piccoli motori a vibrazione e luci a LED sincronizzate con la musica.

Si tratta di una grande installazione che circonda un divano, che sincronizza luci musica e vibrazioni per accentuare l'esperienza visiva.

Coca Cola ha sperimentato questo sistema a Bangkok, dove gli studenti non udenti hanno potuto provare l'esperienza per la prima volta.

“Qualunque cosa il mio corpo provasse, qualunque cosa il mio cervello pensasse, anche se non posso ascoltare, posso sentirlo”.

E' un sistema che riduce le barriere sociali e incoraggia le persone a condividere le loro emozioni e le loro esperienze.

**1**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

**2**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

**3-6**

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

1	2
13	4
5	6





## Referenze

*“Concert for the Deaf”, 2016*

Martin Garrix in collaborazione con Fake Love e 7UP crea un concerto per le persone non udenti, che dà la possibilità ad esse di poter provare l'esperienza e l'emozione di sentire la sua musica. È stato creato uno spazio apposito con muri ricoperti di casse, piattaforme che mandano vibrazioni al corpo, esperimenti con l'acqua legati al suono, creando quindi un'esperienza completa e perfetta. Alcuni partecipanti sono stati anche dotati di sistemi di zaino tipo Subpac che hanno trasmesso il basso in tutto il corpo.





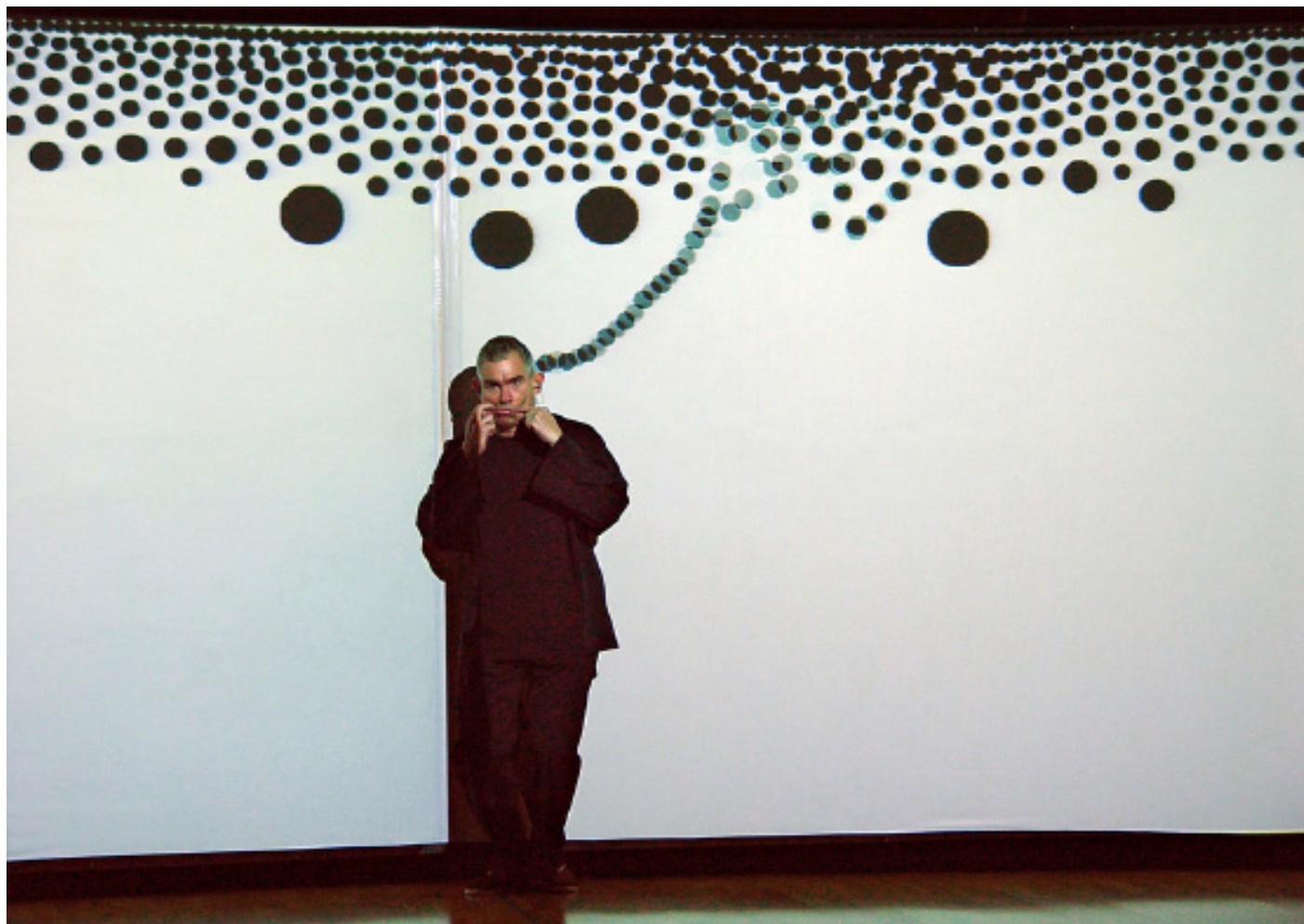
## Referenze

*“Messa di voce”, 2003*

Il progetto tocca i temi della comunicazione astratta, dei rapporti sinestetici, del linguaggio dei cartoni animati e dei sistemi di scrittura e punteggiatura, nel contesto di una narrativa audiovisiva sofisticata, giocosa e virtuosa. Il software trasforma ogni sfumatura vocale in grafica corrispondentemente complessa, sottilmente differenziata e altamente espressiva.

Messa di Voce è totalmente priva di parole, ma completamente verbale.

Si trova ad un'intersezione di estrema prestazione umana e tecnologica, fondendo la spontaneità e l'ampliamento delle tecniche vocali degli improvvisatori umani con le ultime tecnologie.



## **Rendere visibile il suono per un sordomuto**

Quando si dice che queste persone non riescono a sentire il suono che viene da uno strumento, o il suono della voce quando le persone attorno ad esso parlano, è una frase non del tutto vera. In realtà queste persone “sentono”, riescono a sentire le stesse cose che sentiamo noi ma in modo differente, lo percepiscono con altri sensi. Generalmente tendiamo a utilizzare i nostri cinque sensi solo per il ruolo che di base hanno, la vista per guardare, l’udito per ascoltare, il gusto per assaporare, l’olfatto per annusare e il tatto per comprendere. E se ci fosse un modo di percepire le cose che ci stanno intorno in modo differente? in modo diverso?, che informazioni entrerebbero nel nostro cervello?. Le persone “incomplete” (quà ci sarebbe un bel discorso da affrontare, non le vedo come incomplete, ma più “ricche” e capaci) cercano di compensare la loro “mancanza” con l’utilizzo degli altri sensi in maniera più profonda. L’utilizzo degli altri sensi per integrare quello mancante, creando una sinestesia tra di essi e ampliando l’esperienza sensoria e percettiva del momento.

## **Sviluppo**

Considerazione del concerto/opera strumentale, in questo caso posso ipotizzare di interagire con la parte posteriore del palco con una retro-proiezione. Considerando che tutti i musicisti sono posizionati in una postazione fissa, poter interagire con la proiezione alle spalle visualizzando per ognuno di essi un “flusso di movimento del suono” legato alla loro posizione nel palco, tipologia di strumento utilizzato e frequenza sonora. La visualizzazione oltre ad essere collegata visivamente alla parte posteriore del palco tramite la retro-proiezione, è diversamente percepibile (con il senso del tatto) durante l’opera, attraverso la vibrazione di un “cannocchiale” collegato alla frequenza emessa dal suono catturato dai vari microfoni sul palco (come per la parte visuale). Creando una sinestesia tra i due sensi diversamente utilizzati “dall’ascoltare suono”.

